



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

26 marzo 2011

Il CMI a Pesaro

Il CMI ha partecipato, oggi a Pesaro, nel Salone Metaurense della Prefettura, alla presentazione del volume *L'Arte confiscata - Acquisizione post unitaria del patrimonio storico - artistico degli enti religiosi soppressi nella provincia di Pesaro e Urbino* (Il Lavoro Editoriale), a cura degli storici dell'arte Bonita Cleri e Claudio Giardini, su iniziativa della Provincia di Pesaro e Urbino, con il patrocinio dell'Assemblea legislativa delle Marche. Con l'Unità d'Italia e la soppressione degli enti religiosi, un immenso patrimonio di immobili e opere d'arte, appartenente alla Chiesa, fu trasferito allo Stato e alle neonate amministrazioni comunali. Nella provincia interessò 29 Comuni, con la soppressione di 105 congregazioni religiose e conventuali. Migliaia di opere d'arte divennero così proprietà dei Comuni (tale la Pala del Bellini, proveniente dalla chiesa di S. Francesco, oggi conservata nei Musei civici di Pesaro). Le Marche furono, insieme all'Umbria, la prima regione dove avvenne il trasferimento dei beni ecclesiastici, con l'arrivo di commissari prefettizi. Il lavoro di studio, inventariato e registrazione di tutti i passaggi di queste opere d'arte dunque una preziosa testimonianza di quel periodo storico.

Nell'ambito delle iniziative per i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia, la manifestazione ha voluto essere un originale contributo dell'amministrazione provinciale ai festeggiamenti dello Stato unitario che considerò l'acquisizione di questo patrimonio culturale come un valore fondante della nazione e ciò dovrebbe responsabilizzarci ancora oggi nel valorizzare e preservare queste opere d'arte.



Eugenio Armando Dondero